

# Il nuovo apparecchio italiano

## R A M 186



Preparazione in silenzio, con una seria impostazione dei problemi ed una somma di esperienza senza precedenti nella storia della nostra industria.

Come per riserbo impostosi, riserbo che d'altro canto è trascorso sotto la vigile attenzione del mercato, la R. A. M. Radio ha preparato un saggio superlativo della sua capacità di concezione e di realizzazione.

Con il R. A. M. 186 il riserbo si scioglie e la grande industria italiana della radio appare al-



Il RAM 186 nel suo elegante mobile

l'attenzione del pubblico italiano con una insospettata meraviglia.

Non che l'attuale maturità industriale non sia nota, ma altro è promettere e nello stesso tempo dimostrare una energia produttiva allo stato potenziale, ed altro è presentare un saggio magistrale dalla felice creazione e dalla realizzazione d'alta scuola.

Il R. A. M. 186 è il nuovo apparecchio dei tempi nuovi. La R. A. M.-Radio — in questi ultimi tempi ha depositato appunto questa nuova denominazione di cui riproduciamo il marchio

— doveva portare sul mercato qualche cosa di veramente nuovo e di veramente adeguato alle attuali esigenze estetiche del difficile pubblico italiano. Con il R. A. M. 186 la grande industria nazionale della radio — quell'industria tipicamente italiana che realizza in tutto, compresa in primo luogo la concezione e la impostazione scientifica, l'italianità assoluta dell'apparecchio — porta un elemento produttivo incomparabile che conferisce un senso di orgoglio e di fiducia nel pubblico italiano.

L'attuale organizzazione della R. A. M.-Radio, è un armonico complesso completo di cervello e di macchine. Un organismo che opera efficacemente sotto le vigili direttive del titolare Ing. G. Ramazzotti — infaticabile e tenace nel perseverare alla ricerca del successo ormai raggiunto — e con la guida infallibile di tecnici di rinomanza mondiale.

Gli uomini e le macchine sono accordati all'unisono e gli sforzi, sicuri e pertinaci tendono a mantenere l'altissima posizione raggiunta con mirabile ed insospettato ardimento.

\*\*\*

Il R. A. M. 186 è dunque realizzato con una maturità sul cui effettivo raggiungimento non è lecito discutere, posto che la R.A.M.-Radio realizza oggi un'aspirazione che sorge in ogni italiano che ami veramente l'affermazione dell'intelligenza italiana in modo magistrale.

Il R. A. M. 186, come abbiamo detto è un nuovissimo ricevitore che se si presenta sul mercato in una epoca in cui potrebbe sembrare un ritardo realizza l'assurdo di apparire un anno prima poiché è nostro parere, come di ogni tecnico, che le novità 1932 in fatto di apparecchi non saranno altro che una ripetizione di questo ricevitore che inaugura trionfalmente una nuova era distaccandosi nettamente dalla produzione attualmente sparsa sul mercato.

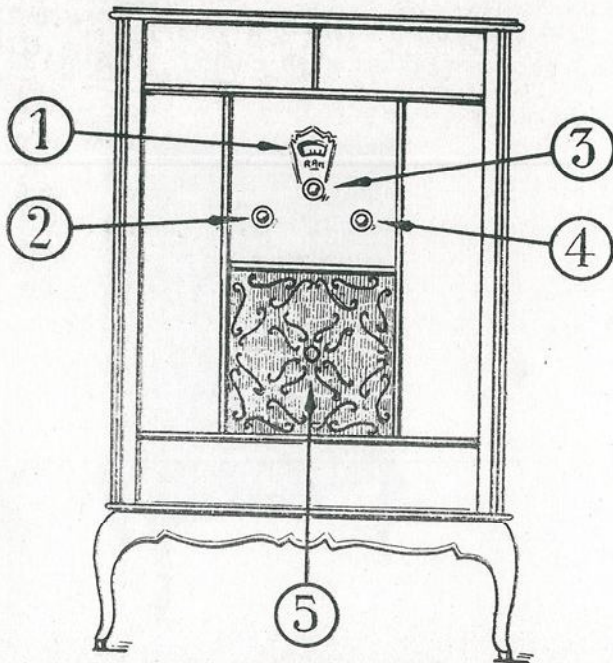
La concezione è impeccabile. Lo schema di principio è stato realizzato e vagliato da lunghe esperienze e studi severi eseguiti con metodi e mezzi non accessibili che a pochi iniziati.

La fabbricazione è stata effettuata con l'ausilio della più perfetta e moderna organizzazione tecnica a cui la R. A. M.-Radio è giunta attraverso una preparazione faticosa ma efficace.

Grande cura, com'è ormai tradizione di questa casa italiana, è stata posta nel raggiungimento dei più rigidi presupposti estetici. Un apparecchio italiano deve servire ai raffinati orecchi italiani.

\*\*\*

Le caratteristiche di questo apparecchio, naturalmente alimentato a corrente alternata, sono:



Il R.A.M. 186. 1) Quadrante illuminato. 2) Regolatore di volume. 3) Bottone del monocomando. 4) Interruttore. 5) Altoparlante elettrodinamico.

Circuito supereterodina a valvole schermate. Monocomando.

Sei schermate; due triodi di potenza in push-pull.

Una raddrizzatrice per alimentazione

Amplificazione A. F. tre stadii successivi.

Amplificazione M. F. un solo stadio, a filtro di banda.

Filtri a bande rettangolari di 9 KC.

Filtro d'uscita fra la media e la bassa frequenza.

Selettività perfetta ottenuta con otto circuiti accordati.

Sensibilità straordinaria.

Dectetor di potenza con valvola schermata.

Regolatore di volume ad azione simultanea sulla A. F. e sulla M. F.

Schermaggio totale in rame.

Altoparlante elettrodinamico a cono grande, licenza X Core.

Attacco fonografico già predisposto.

Riproduzione forte e pura.

Tensioni primarie della rete 110, 125, 150, 160, 220 Volta.

Mobile in noce e radica lucidato.

Il prezzo è di lire 3800,— completo di valvole e tasse, ed è, per le inarrivabili qualità dell'apparecchio, veramente modico.

La R. A. M.-Radio con quella signorilità che distingue i suoi atteggiamenti pur sapendo di disporre di un apparecchio veramente superiore, ha voluto mantenere il suo prezzo a limiti ragionevoli completando con il non trascurabile elemento economico, la magnifica serie delle doti del R. A. M.-186.

Il R. A. M. 186 è anche montato in Radiofonografo.

Il Radiofonografo R. A. M. 186 F. è un complesso realizzato, per quanto riguarda la ricezione radio, come il R. A. M. 186. Motorino elettrico silenziosissimo, provvisto di arresto automatico e di regolatore della velocità; diaframma elettromagnetico di classe, munito di controllo del volume; semplicissima manovra per passaggio dalla ricezione radio all'audizione fonografica. Tensioni intercambiabili 110, 125, 150, 160, 220 Volta. Riproduzione acustica pura e potente. Mobile solidissimo ed elegante. Prezzo completo di valvole e tasse L. 5500,—.

\*\*\*

La nuova supereterodina R.A.M. 186 è appoggiata nella sua presentazione al pubblico da una propaganda veramente ben condotta.

Oltre che nell'annuncio frequente per via radio, nelle inserzioni della stampa tecnica, il nuovo ricevitore viene illustrato nel nuovo catalogo R. A. M.-Radio, in un opuscolo R. A. M. 186 che è un capolavoro grafico, e nelle norme d'uso che rappresentano un interessantissimo opuscolo tecnico.

g. b. a.